



www.fondazionericci.it/comitato

Il Comitato è stato costituito venerdì 5 dicembre 2003 a Bologna tra i firmatari del Documento di Consenso sulle MNC sottoscritto alla Conferenza di Consenso sulle MNC tenutasi a Bologna il 20 ottobre nell'ambito del 43° Congresso Nazionale della Società Italiana di Psichiatria.

Successivamente altre associazioni hanno sottoscritto il Documento di Consenso e hanno aderito al Comitato.

Il Comitato, realtà indipendente no-profit, senza conflitti di interesse, multidisciplinare, multiprofessionale e integrata di riferimento nel panorama delle MNC del nostro Paese, nasce con lo scopo di concretizzare con tutte le iniziative del caso quanto sottoscritto col Documento di Consenso e di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle MNC e di costituirsi come l'interlocutore più autorevole e rappresentativo delle MNC di area medica nei confronti delle Istituzioni, grazie anche alla presenza delle associazioni dei pazienti delle medicine non convenzionali, contando ben 19 tra associazioni, società scientifiche, federazioni, l'Associazione Italiana Pazienti della Medicina Antroposofica di Torino e l'Associazione Pazienti Ayurvedici "Atah" di Bologna.

Cinque delle nove società medico-scientifiche di MNC iscritte alla Federazione delle Società Medico Scientifiche Italiane, FISM, sono componenti costitutive del Comitato: AIOT, FIAMO, FISA, SIMA, SIMO.

Il Comitato rappresenta circa 12.000 tra medici, odontoiatri e veterinari di tutte le discipline riconosciute dalla Federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e dei Veterinari: Agopuntura, Fitoterapia, Medicina Antroposofica, Medicina Ayurvedica, Medicina Omeopatica, Medicina Tradizionale Cinese, Omotossicologia.

Il Comitato è impegnato a livello medico, sociale e nei confronti delle istituzioni operando nei seguenti ambiti: educazione alla salutogenesi, riconoscimento legislativo, informazione e rapporti con i media, consenso informato per una libera scelta dei percorsi di salute, formazione non solo di medici, odontoiatri e veterinari ma di tutti gli operatori della sanità, farmacoconomia e integrazione sul territorio per i problemi dell'equilibrio sostenibile, criteri di qualità, sicurezza ed efficacia delle terapie e dei farmaci nelle varie discipline mediche rappresentate, sostegno e confronto con le associazioni dei pazienti ed è aperto a tutte le componenti sanitarie, nelle sedi rappresentative della professione medica, alle Istituzioni della Repubblica sia nazionali che regionali e territoriali, nonché nei confronti delle associazioni dei cittadini.

Il Comitato è il partner italiano dell'European Research Initiative on Complementary and Alternative Medicine, EURICAM e di European Forum for Complementary and Alternative Medicine, EFCAM.

Il Comitato inoltre è co-fondatore e patrocinatore della Campagna "Giù le Mani dai Bambini" la più importante e visibile campagna di farmacovigilanza per l'età pediatrica mai avviata in Italia di informazione sociale contro l'abuso degli psicofarmaci nei bambini.

Il Comitato è ospitato dalla Fondazione Matteo Ricci di Bologna.

COMPOSIZIONE

1. Associazione "Asclepieion" per lo studio delle neuroscienze e le terapie integrate in psichiatria, Bologna – Presidente Dott. Paolo Roberti di Sarsina
2. Associazione di Medicine Complementari del Friuli Venezia Giulia, "Belenos", Bagnaria Arsa (UD) - Presidente Dott. Fabio Buriana
3. Associazione Italiana di Omeopatia di Risonanza, AIOR, Piacenza - Presidente Dott. Michael Kofler

4. Associazione Italiana Pazienti della Medicina Antroposofica, AIPMA, Torino - Presidentessa Sig.ra Adelina Ansante
5. Associazione Medica Italiana di Omotossicologia, AIOT, Milano - Presidente Dott. Ivo Bianchi
6. Associazione Medicine Non Convenzionali in Odontoiatria, AMNCO, Roma - Presidente Dott. Salvatore Bardaro
7. Associazione "Lycopodium Homeopathia Europea"- Scuola di Omeopatia Classica "Mario Garlasco", Firenze - Presidente Dott. Carlo Cenerelli
8. Associazione Nazionale Medici Fitoterapeuti, ANMFIT, Empoli - Presidente Dott. Fabio Firenzuoli
9. Associazione Pazienti Ayurvedici "Atah", Bologna - Presidente Dott. Guido Sartori
10. Associazione di Ricerche e Studi per la Medicina Antroposofica, ARESMA, Milano - Presidente Dott. Angelo Franzini
11. Federazione Italiana delle Associazioni e dei Medici Omeopati, FIAMO, Terni - Presidentessa Dott.ssa Antonella Ronchi
12. Federazione Italiana delle Società di Agopuntura, FISA, Bologna - Presidente Dott. Carlo Maria Giovanardi
13. Homoeopathia Europea-Internationalis, HEI, Bruxelles - Presidente Dott. Carlo Cenerelli
14. Liga Medicorum Homoeopathica Internationalis, LMHI, Berna - Vice Presidente per l'Italia Dott. Renzo Galassi
15. Nobile Collegio Omeopatico, NCO, Roma - Presidentessa Dr.ssa Anna Maria Rigacci
16. Società Italiana di Farmacoterapia Cinese e Tradizionale, SIFCeT, Roma - Presidentessa Dott.ssa Grazia Rotolo
17. Società Italiana di Medicina Antroposofica, SIMA, Milano - Presidente Dott. Giancarlo Buccheri
18. Società Italiana di Medicina Integrata, SIMI, Bettona (PG) - Presidentessa Dott.ssa Simonetta Marucci
19. Società Italiana di Medicina Omeopatica, SIMO, Palermo - Presidente Dott. Ciro D'Arpa
20. Società Italiana di Omotossicologia e Omeopatia, SIOOM, Carsoli (Aq) - Presidente Dott. Luigi Minonzio
21. Società Scientifica Italiana di Medicina Ayurvedica, SSIMA, Milano - Presidente Dott. Antonio Moranti
22. Tribunale per i Diritti del Malato – CittadinanzAttiva Emilia-Romagna, Bologna – Segretaria Regionale Sig.ra Adriana Gelmini
23. Unione di Medicina Non Convenzionale Veterinaria, UMNCV, Bologna - Coordinatore Dr. Francesco Longo

Coordinatore: Dott. Paolo Roberti di Sarsina
Via Siepelunga, 36/12 - 40141 Bologna
p.roberti@fastwebnet.it - cell. 335-8029638

NOTAZIONI SULLE DISCIPLINE RAPPRESENTATE DAL COMITATO

AGOPUNTURA

L'Agopuntura, che è una branca della Medicina Tradizionale Cinese, consiste nella stimolazione cutanea di determinate zone cutanee (agopunti) mediante l'infissione di sottilissimi aghi sterili. L'infissione degli aghi e la stimolazione cutanea attivano processi neuronali e biochimici che provocano profonde modificazioni del sistema nervoso, endocrino e immunitario.

Migliaia sono gli studi pubblicati da riviste ad alto impatto scientifico (es. Lancet, Nature, BMJ ecc) che ne comprovano l'efficacia in determinate patologie e non solo nel campo del dolore (vedi anche Linee Guida dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità, USA National Institute of Health, British Medical Association).

La Federazione Italiana delle Società di Agopuntura, FISA, rappresenta 22 Associazioni e 15 Scuole, con medesimo piano formativo quadriennale, per un totale di circa 2.800 medici che compongono il 90% della comunità dei medici agopuntori italiani (medici, odontoiatri e veterinari) che praticano l'agopuntura quale professione primaria o professione prevalente.

Il computo sale a circa 10.000 se si considerano tutti i professionisti che svolgono anche attività di agopuntura.

Un censimento condotto nel 2000 dalla Federazione Italiana delle Società di Agopuntura (FISA) rilevò oltre 200.000 sedute di agopuntura praticate in 122 ambulatori di Aziende Sanitarie Locali del Servizio Sanitario Nazionale.

La FISA fa parte dal 2005 del Comitato Congiunto Italia - Cina del Ministero della Salute per l'Alta Formazione e la Diffusione della Medicina Tradizionale Cinese.

MEDICINA TRADIZIONALE CINESE

La medicina tradizionale cinese ha origine in epoca arcaica; Shennong è considerato il precursore della farmacopea e, secondo alcuni documenti storici, le sue origini risalirebbero a circa 6.000 anni fa. La medicina tradizionale cinese trova le sue basi nella filosofia del Tao, molto distante dalla visione occidentale della medicina; è nata da osservazioni empiriche sulla natura e sull'uomo tramandate oralmente e sviluppatasi nel tempo. Concetto base è che la malattia sia causata da un blocco dell'energia che scorre nel nostro organismo attraverso la fitta rete di meridiani. Tre i principi fondamentali: l'uomo è ciò che c'è di più importante e il suo valore supera tutto il resto; questo sottolinea l'importanza dell'etica professionale; la prevenzione: gli sforzi devono mantenere una buona salute attraverso la cura dell'alimentazione; l'ambiente sociale e naturale, come il corpo e lo spirito umano, formano un tutt'uno, si influenzano a vicenda, sono connessi tra loro e interdipendenti. La cura consiste nello sciogliere i blocchi energetici attraverso l'agopuntura, la moxibustione (il riscaldamento di aree cutanee, sovrastanti punti di agopuntura o percorsi energetici con un cannello di erbe infiammato chiamato moxa), il massaggio o Tui Na, ginnastiche mediche come il Qi Gong o il Tai Ji Quan, la dietetica, la fitoterapia. Oggi esistono molti nuovi approcci della medicina tradizionale cinese, che vanno dalla stimolazione elettrica o laser, all'integrazione con altre terapie alternative come la fitoterapia e l'omeopatia, osteopatia, yoga, shiatsu.

MEDICINA OMEOPATICA

L'Omeopatia è nata agli inizi del XVIII secolo ad opera del medico tedesco C.F.S. Hahnemann, nato in Sassonia nel 1755 e morto a Parigi nel 1843 all'età di 88 anni. Hahnemann ipotizzò che una sostanza il cui uso in dosi ponderali nell'uomo sano produce diversi segni e sintomi può curare, se usata in dosi sufficientemente attenuate, tutte quante le malattie che mostrano nel malato quella stessa costellazione sintomatologica, in base al "Principio di Similitudine", per cui una malattia è curata da sostanze in grado di provocare disturbi simili: oggi il principio di similitudine è studiato con metodologia scientifica. Le sostanze utilizzate in Omeopatia provengono dai tre regni della natura: vegetale, animale e minerale. Tutte sono sottoposte ad un particolare processo di diluizione e scuotimento, che ha il fine di eliminarne le proprietà tossicologiche, esaltandone quelle

terapeutiche. Cardine della disciplina fondata da Hahnemann sono l'ascolto e l'osservazione estremamente attenti e accurati di tutti i segni e sintomi che i sensi del medico possono rilevare nel paziente, i quali vanno annotati con precisione e rigorosa attenzione per costituire il quadro completo di ogni singolo malato. Secondo l'omeopatia, infatti, non esistendo le malattie ma solo le persone malate, ogni protocollo terapeutico deve essere personalizzato, essendo il frutto dell'intima relazione di "conoscenza" e di "ascolto" tra medico e paziente.

OMOTOSSICOLOGIA

L'Omotossicologia è un'evoluzione dell'Omeopatia alla luce delle più recenti acquisizioni nel campo della Biologia, della Medicina e della Fisica, in un'opera di sintesi avviata dal suo ideatore, Hans Heinrich Reckeweg (1905-1985). Oggi tale sintesi prosegue con l'interpretazione delle scoperte scientifiche scoperte scientifiche in campo medico, biologico, fisico alla luce di una visione olistica della Medicina Biologica ispirata alle teorie di Hahnemann e alle leggi della fisiologia e fisiopatologia bioenergetica della Medicina Tradizionale Cinese e di altre metodiche terapeutiche olistiche.

Reckeweg teorizzò che la "malattia" non è altro che il nostro sistema immunitario che si attiva per combattere ed espellere le tossine tramite i vari organi e apparati.

L'Omotossicologia identifica nei fattori tossici di qualsiasi natura per l'essere umano siano essi esogeni ed endogeni la causa della malattia, interpretata come espressione clinica della lotta dell'organismo contro le tossine, al fine di neutralizzarle ed espellerle.

L'apporto dell'Omotossicologia all'Omeopatia è dato dall'approfondimento della teoria omeopatica con l'introduzione delle diluizioni bilanciate con i rimedi injeel, dall'ampliamento della teoria dei nosodi con nuovi studi clinici e l'introduzione di nuovi nosodi, dall'applicazione della teoria organoterapica e degli studi di anatomia comparata con l'introduzione degli organoterapici di suino, dall'applicazione della conoscenza e tecnica omeopatica alla farmacologia allopatrica con l'introduzione degli allopatrici omeopatizzati e dall'applicazione dell'omeopatia agli studi di biochimica cellulare con l'introduzione dei catalizzatori intermedi, dei chinoni, delle citochine e delle interleuchine in quella disciplina che è la PsicoNeuroEndocrinoImmunologia (PNEI).

L'Omotossicologia per attuare la terapia ricorre quindi ad un repertorio di rimedi assai articolato in cui sono inclusi medicinali unitari, indicati con il nome che specifica il componente contenuto, e medicinali composti, identificati con un nome che in alcuni casi coincide col nome commerciale. Infatti il farmaco omotossicologico rappresenta un'unità terapeutica a sé stante e non è possibile indicarlo menzionando tutti i componenti.

MEDICINA ANTROPOSOFICA

La Medicina Antroposofica venne sviluppata a partire dal 1920 dal Dott. Rudolf Steiner, fondatore dell'Antroposofia, in collaborazione con la Dott.ssa Ita Wegman e con altri medici. Rudolf Steiner (1861-1925), filosofo austriaco, è famoso anche per la "scuola steineriana", approccio pedagogico che mira a sviluppare armoniosamente tutte le facoltà umane di pensiero, sentimento e azione, dove le capacità individuali non vengono valutate attraverso voti e esami e la formazione non promuove unicamente il nozionismo, ma stimola e coltiva anche le attitudini artistiche, musicali e pratiche. L'Antroposofia inaugura un metodo conoscitivo, fondato su una sua propria epistemologia, che guida la ricerca delle leggi che stanno a fondamento delle manifestazioni della vita, dell'anima e dello spirito nell'uomo e nella natura e il medico che orienta la sua professione in senso antroposofico si sforza di cogliere, insieme al paziente, il significato della malattia riguardo alla sua evoluzione corporea, psichica e spirituale. Il terapeuta non rifiuta quindi gli strumenti della medicina convenzionale, ma completa poi l'analisi fisicomateriale con un'indagine sulle dimensioni dell'anima e dello spirito. Si possono prescrivere farmaci convenzionali quando si ritengano adeguati, ma spesso i pazienti vengono indirizzati verso altre forme di cura, che prevedono farmaci antroposofici o omeopatici, consulenza, terapie artistiche, come quelle della musica, del linguaggio,

del movimento (euritmia) e della pittura. I medicinali usati vengono sovente preparati analogamente ai farmaci omeopatici, per diluizione e dinamizzazione.

MEDICINA AYURVEDICA

Ayurveda è una parola sanscrita composta da Ayus e Veda: Ayus significa vita e Veda significa conoscenza. Pertanto l'Ayurveda è la scienza della vita o la conoscenza della vita. Si tratta di una medicina di antichissima origine indiana (2500 a.C.); è un sistema diagnostico-terapeutico che parte da una precisa definizione di cosa sia la condizione di salute positiva e per ognuna delle tre tipologie costituzionali precisa cosa sia confacente o meno al mantenimento o al recupero, se necessario, della condizione di salute originaria.

La salute è la condizione che permette all'individuo di confrontarsi con la propria esistenza, nella sua condizione di umanità, al fine di realizzare gli scopi della vita.

La "malattia" invece è il risultato di una violazione delle leggi di natura, una disarmonia che può essere riconosciuta e ricondotta all'equilibrio.

Nella Medicina Ayurvedica l'approccio è altamente personalizzato per il trattamento delle varie patologie dato che considera l'individuo come unità indivisibile di corpo, mente e spirito, e attraverso una sofisticata tecnica diagnostica che parte dall'ascoltazione del polso del paziente e permette di riconoscere il tipo di stato energetico, metabolico e mentale della persona che si esprime nei tre Dosha (Vata, Pitta, Kapha) tende a ristabilire l'equilibrio psicofisico alterato con medicine che combinano le terapie naturali. Oltre a ciò l'Ayurveda fornisce precise indicazioni di carattere dietetico e prescrive trattamenti fisici di oleazione interna ed esterna, di massaggio e di cinque tipi di purificazione dei canali nei quali circola l'energia vitale che sostiene tutte le funzioni fisiologiche, si avvale di una ricca gamma di preparazioni in polvere, compresse o decotti rimedi preparati con ingredienti di origine vegetale, minerale e animale. Oggi la Medicina Ayurvedica, è sempre più diffusa in Occidente per la sua validità anche nella cura di patologie di difficile controllo con la medicina convenzionale.

FITOTERAPIA

E' un sistema di cura che utilizza i principi attivi e le sostanze presenti nelle piante medicinali per agire sulle cause, sulla patogenesi e sui sintomi delle malattie. Significa letteralmente cura con i vegetali e deve il suo successo a una prima dimostrazione scientifica: il succo di limone ha un'attività antiscorbuto più rapida ed efficace della vitamina C isolata. In alcuni casi gli estratti fitoterapici possiedono un'attività terapeutica maggiore, o comunque diversa, da quella del singolo principio attivo isolato, in ragione del sinergismo tra i vari costituenti presenti. La Fitoterapia si differenzia nettamente dalla erboristeria tradizionale, che utilizza anche categorie simili alle medicine orientali, facendo riferimento alla dottrina umorale governata da 4 qualità (caldo, freddo, secco ed umido) e 4 elementi (fuoco, aria, acqua, terra), e dove le piante vengono utilizzate in relazione alle loro caratteristiche e virtù: calde o fredde, secche o umide, alleggerenti o appesantenti, dissolventi o fluidificanti, eccetera.

La Fitoterapia si basa sulla somministrazione di preparati vegetali ottenuti da piante intere o da parti di esse, titolati e standardizzati in principi attivi, alcuni dei quali presenti anche in Farmacopea Ufficiale ed in specialità medicinali. Per numerose piante e derivati esiste inoltre il problema della tossicità, effetti collaterali e interazioni con altri farmaci, come ben documentato dalla letteratura scientifica, e per questo è nato anche un sistema di fitosorveglianza gestito dall'Istituto Superiore di Sanità.